



PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La realizzazione del Progetto educativo nella scuola salesiana richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri. Per questo la scuola indirizza i suoi sforzi alla costruzione della Comunità Educante, che è allo stesso tempo soggetto ed ambiente di educazione. In essa entrano a diverso titolo, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose e laici, genitori e giovani, uniti da un "patto educativo" che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità rappresenta un momento significativo nel quale i genitori, i docenti, gli studenti e il titolare della scuola si impegnano concretamente a perseguire il medesimo obiettivo didattico-formativo-educativo, ciascuno nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie funzioni.

La dimensione storica, sociale e giuridica è contenuta in alcuni principi descritti sia nella Costituzione italiana (art. 2, 3, 29, 30, 31, 33, 34) che nel Codice civile (art. 143, 144, 147) e nelle altre leggi speciali (D. Leg.svo n.297 /1994). Nel DPR n°235 del 21 novembre 2007 viene introdotto il "Patto educativo di corresponsabilità" il cui "obiettivo è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa".

IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Salesiano Paritario "Maria Ausiliatrice" situato in San Donato Milanese – via Sergnano, 10

- si propone come scuola che pone il suo fondamento nel carisma salesiano e si ispira alla pedagogia di Don Bosco
- promuove la maturazione integrale della persona nei suoi aspetti religiosi, etici e civili attraverso la trasmissione della cultura e lo sviluppo delle attitudini e delle potenzialità dell'allievo
- sceglie come criterio base dell'educazione Il Sistema Preventivo, inteso come accompagnamento paziente e amorevole della persona nella ricerca del disegno che Dio ha su di lei
- al centro dell'azione educativa, pone il ragazzo accolto nella sua individualità e nel suo desiderio di crescita
- prevede, in alcune situazioni problematiche, la formulazione di un Contratto Formativo, studiato dal Consiglio di classe per elaborare un cammino personalizzato che sia condiviso dagli alunni e dalle loro famiglie
- riconosce nella famiglia il primo soggetto responsabile dell'educazione; di conseguenza l'attività didattica-formativa della scuola nasce dalla collaborazione tra la famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla Comunità Educante: dirigenti, docenti, animatori, collaboratori, comunità religiosa

PERTANTO

I docenti si impegnano a:

- condurre lo studente ad una sempre più consapevole conoscenza di sé, guidandolo alla scoperta della propria identità
- creare un clima scolastico accogliente, fondato sul dialogo, sul rispetto, sulla collaborazione
- stimolare negli studenti una personale capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità;
- guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale d'Europa e le sue radici cristiane, promuovendo un atteggiamento curioso e accogliente, di studio critico nei confronti dei popoli del mondo e delle loro culture
- informare la classe sugli elementi essenziali della propria programmazione e sui criteri di valutazione, fornendo indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste esplicitate nel POF
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale/diario dello studente e informarlo su modalità ed esiti degli eventuali interventi di recupero

